

BAGNACAVALLLO - Il sindaco Mario Mazzotti traccia un bilancio del 2000

“Economia in crescita”

“C'è stata la forte ripresa della piccola industria e dell'artigianato”

L'anno del Giubileo ha portato tanti turisti

CORRELLI 2/11

BAGNACAVALLLO - A gennaio è tempo di bilanci e valutazioni su quanto accaduto, realizzato e proposto nel corso dell'anno precedente. A questa usanza non si sottrae dunque nemmeno Mario Mazzotti il quale, dopo avere tratto nei giorni scorsi le prime conclusioni sull'attività dell'Associazione Intercomunale nelle vesti di presidente, parla ora della città di Bagnacavallo dove siede invece sulla poltrona di Sindaco.

“Il 2000 può essere considerato come un anno positivo per tutto il nostro Comune - dice lo stesso Mazzotti - sia sul versante economico, sia per quanto riguarda il lavoro e l'attività amministrativa. Si è infatti registrato una forte ripresa nei settori produttivi della piccola industria, dell'artigianato ed in parte anche nell'ambito commerciale, inoltre abbiamo notato un incremento nel numero delle imprese iscritte all'albo degli artigiani ed un tasso di disoccupazione vicino alla media regionale. Il sistema delle imprese si è



Mario Mazzotti sindaco di Bagnacavallo

dunque consolidato anche se permangono problemi strutturali che riguardano il settore agricolo ed agro-industriale, incertezze che devono naturalmente continuare a preoccuparci”.

Note favorevoli dunque per la zona di Bagnacavallo, al centro di una crescita economica esponenziale, iniziata ormai da qualche tempo, che si spera ora di proseguire anche in futuro: “L'anno appena concluso ha ri-

vestito un ruolo importante per le prospettive di sviluppo che dobbiamo ancora oggi perseguire ed è da notare come una parte rilevante del nostro territorio sia stato inserito nei programmi dell'Obiettivo 2 dell'Unione Europea con tutte le opportunità che ne conseguono. Nel 2001 dovremo inoltre adottare una Variante Generale al Piano Regolatore in particolare per ampliare la disponibilità di aree produttive nella zona nord di Bagnacavallo, nelle vicinanze della provinciale Naviglio, anche beneficiando del fatto che dovrebbero iniziare entro quest'anno i lavori per lo svincolo dell'autostrada. E' questo un aspetto strategico per il traffico e lo sviluppo, compresa la realizzazione della circonvallazione ad est del centro abitato che metterà in collegamento la Statale San vitale con il Naviglio, opera prevista nel piano degli investimenti del-

la Provincia e per la quale è in corso la progettazione”.

E dopo un breve sguardo sul futuro si torna a soppesare quanto accaduto nel corso dell'anno già concluso: “Il 2000 sarà ricordato anche per le iniziative legate al Giubileo - dice ancora Mario Mazzotti - che hanno rappresentato opportunità aggiuntive per la valorizzazione culturale e di recupero di beni ambientali e storici nella città come l'ex Convento di San Francesco, in parte adibito ad Ostello della Gioventù. Si è inoltre consolidato anche il ruolo di Bagnacavallo come città d'arte grazie anche ad iniziative come quelle promosse per la Primavera, l'Estate ed il Natale, oltre alla Festa di San Michele, che hanno fatto registrare un notevole incremento delle presenze, quasi raddoppiate rispetto al passato”. Successi ottenuti su più fronti quindi per tutta la città di Bagnacavallo, ma anche conferme di una tendenza che andrà ora sostenuta sempre più nei prossimi mesi.

Marco Pirazzini

Prima fase del programma “Hospice”

CORRELLI 2/11

Al via un progetto per i malati terminali

RAVENNA - Prende il via la prima fase attuativa del programma “Hospice” (centri residenziali di cure palliative) per malati terminali della nostra provincia.

I posti letto già messi a disposizione sono 38 inseriti in strutture diverse quali l'ospedale di Lugo - dove è operativo da diversi anni un servizio specifico di terapia del dolore - due Rsa - una a Ravenna l'altra a Lugo - e una casa protetta a Faenza.

L'Azienda sanitaria locale, in attuazione del piano sa-

nitario regionale, ha individuato un insieme integrato di strutture residenziali (Hospice) e di servizi specialistici di cure palliative per il trattamento del dolore nei malati terminali di tumori.

“La Provincia - afferma l'assessore alla sanità Noemia Piolanti - tiene in modo particolare alla realizzazione di questo programma e ha contribuito in modo determinante alla sua definizione nell'ambito della Conferenza sanitaria territoriale”.

“In questo caso - precisa l'as-

sessore Piolanti - non si tratta di curare per guarire ma di curare per dare sollievo secondo un percorso assistenziale personalizzato, messo a punto da un'équipe palliatologica multidisciplinare sulla base di esperienze consolidate all'estero (Canada e Regno Unito).

Per l'attuazione degli Hospice, il Ministero della Sanità ha stanziato dei finanziamenti prevedendo l'adeguamento, la riconversione e il completamento di strutture ospedaliere e non già esistenti”.

INTERVISTA AL SINDACO MAURIZIO ROI SUI PROBLEMI E I PROGETTI DI SVILUPPO

'Città più sicura grazie ai lavori'

di Luca Suprani

«Stiamo lavorando perché Lugo diventi più sicura e accogliente sia per chi ci abita che per chi ci lavora e affinché la nostra città sia sempre più all'avanguardia e ricca di possibilità per gli abitanti del futuro. Dobbiamo inoltre riuscire a coniugare le esigenze dei giovani e di una popolazione che diventa sempre più anziana». Queste le parole usate dal sindaco di Lugo, Maurizio Roi, per illustrare i tanti progetti che l'amministrazione comunale ha in progetto nel 2001 e negli anni a seguire.

Signor sindaco, la recente serie di furti ha fatto riemergere il problema della sicurezza in città.

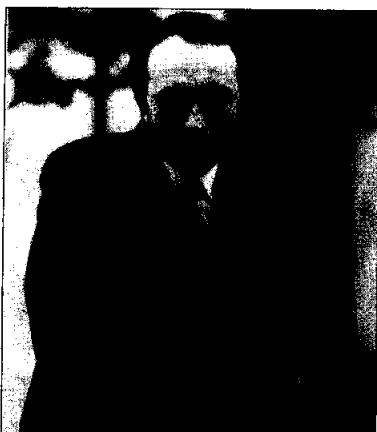
«Non credo che questo sia il problema principale della città. Indubbiamente c'è una percezione di insicurezza, in particolare da parte della popolazione anziana e, negli ultimi tempi, dei commercianti, e per questo c'è la maggiore attenzione possibile al problema. C'è un piano operativo, che va perseguito a livello non solo locale, imperniato sul coordinamento delle forze dell'ordine. Una prima risposta è il vigile di quartie-

re che certo non impedisce i furti notturni, ma ha già dato i primi risultati per quanto riguarda la segnalazione di problemi. Contribuiti ai commercianti per installare sistemi di allarme? Se ne può parlare, ma mi sembra più una 'assistenza post-malattia'. Meglio puntare sulla prevenzione».

Lei sostiene che una città più bella "ispira buoni sentimenti".

Quindi anche i tanti lavori in città riguardano la sicurezza?

«Certamente, perché la sicurezza viene anche dall'arredo urbano e dalla manutenzione della città. Dobbiamo avere un occhio particolare per gli anziani ed ecco i lavori alle buche delle strade, ai



Il primo cittadino di Lugo, Maurizio Roi.

marciapiedi e alle piste ciclabili. Tra l'altro tre giorni fa la Provincia ha approvato definitivamente il nuovo Piano regolatore e questo darà il via libera a tanti progetti dalla Fornace al Campus scolastico. Se già adesso ci sono tanti cantieri, fra pochi mesi

saranno molti di più. Per quanto concerne il commissariato di via Emaldi li dovrà trasferirsi tra poco la Polizia; sembra aprirsi però uno spiraglio nel senso che il Comune sta lavorando per favorire una soluzione che preveda una sede unica per Polizia di Stato e Polizia stradale che non può essere certo lo stabile di via Emaldi».

Uno dei cantieri più importanti riguarda l'ospedale.

«Quando finiranno i lavori, in questo 2001, l'ospedale cambierà faccia, nel verso senso della parola, con l'attuale ingresso che diventerà il retro della struttura. E sottolineo l'elemento simbolico: prima l'accesso all'ospedale era verso il centro di Lu-

go, poi sarà rivolto all'esterno della città».

L'economia lughese sembra attraversare un buon momento.

«E' vero, l'attuale tasso di sviluppo industriale è forte. E si sta consolidando, oltre alla realtà commerciale, anche quella del terziario, con migliaia di persone che ogni giorno convergono a Lugo. Non dimenticherei poi il Centro merci intermodale che farà da volano all'economia. Comunque dobbiamo rafforzare la dimensione di città terziaria e far sì che l'asse di sviluppo sulla statale San Vitale divenga alternativo alla via Emilia, senza dimenticare l'innovazione a partire dai corsi scolastici».

E la cultura può contribuire allo sviluppo di Lugo?

«La città ha un prestigio culturale raccolto nel tempo, a partire dall'attività teatrale. E la cultura si collega all'identità commerciale della città, anche sul versante turistico, penso ai tre grandi momenti di iniziative nel corso dell'anno: Natale, Primavera e lirica, Pavaglione estate. Ora puntiamo sulla creatività dei giovani, con strutture come il Centro intitolato a Padre Leo Commissari».

VOTO CONTRARIO DI FORZA ITALIA, AN E PRI ALLA MANIFESTAZIONE DEDICATA ALL'OPERA

'Il festival della lirica è troppo costoso'

Il programma di 'Lugo opera festival 2001' non ha trovato in consiglio comunale il consenso delle minoranze che hanno espresso voto contrario alla delibera su programma e preventivo finanziario. Il dissenso riguarda soprattutto i costi per il bilancio comunale, previsti in 942 milioni di lire a fronte di 332 milioni di entrate, che per la maggior parte derivano da contributi di Stato e Regione. Il dissenso di Forza Italia è stato espresso dal consigliere Baldinini («bisogna conciliare le grandiose ambizioni con le risorse disponibili») e dal capogruppo Bedeschi («il successo anche di una operazione culturale si misura con il livello di partecipazione del pubblico lughese»). Voto contrario è stato espresso anche da An e dal consigliere repubblicano Drei («il disavanzo crescente impone di mettere in discussione la scelta della produzione di ope-

re rare non gradita dai cittadini lughesi»). Il capogruppo dei Ds, Giangrandi, nel sostenere la scelta della giunta, si è detta «rammaricata del fatto che i gruppi di minoranza non abbiano colto il nuovo della proposta, rappresentata dall'inserimento della produzione lirica all'interno di un'operazione culturale più ampia, quale un festival che possa coinvolgere la città. Un festival — ha sottolineato Emanuela Giangrandi — che darà anche spazio a giovani musicisti, lughesi e non, per la loro valorizzazione, in un rapporto stretto con gli studenti come già positivamente sperimentato lo scorso anno. A sua volta Lugo Opera Festival si inserirà nel ricco calendario di iniziative 'Primavera & musica' su cui il Comune propone alla città di attivarsi per arricchire le proprie offerte turistiche e culturali». L'aspetto è stato ripreso dall'assessore

Ferrieri il quale ha sottolineato che «il disavanzo previsto per il 2001 è in linea con quello degli ultimi anni della produzione lirica lughese». Quindi l'assessore alla cultura ha ricordato che la «dolorosa» perdita di Pavaglione Estate, come momento di rappresentazione della grande lirica amata dai lughesi, ha ridotto notevolmente il disavanzo del settore cultura del Comune. «Personalmente — ha concluso Ferrieri — se il bilancio lo consentisse, riproporrei ancora il progetto di Pavaglione Estate». Il consiglio, contrari il diessino Facchini e Baldinini di Forza Italia, astenuti il resto del gruppo di Forza Italia e il repubblicano Drei, ha poi approvato una modifica del regolamento per l'uso della sala delle Peschiere della Rocca, che ne consentirà, a pagamento, l'utilizzo anche da parte dei privati.

Arrigo Antonellini